

Missione della Provincia Romana

L'Ordine Ospedaliero di san Giovanni di Dio Fatebenefratelli e la sua Provincia religiosa di san Pietro

realizzano il carisma della Ospitalità, mediante la gestione carismatica” , nell'ambito dell'attività assistenziale alla persona malata.

Principi generali di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente

- Definitorio provinciale;
- Consiglio di Amministrazione;
- Superiore Provinciale, Superiori locali e Responsabili per l'animazione dei vari settori, costituenti la Commissione provinciale di animazione (Pastorale della salute, Animazione e accompagnamento vocazionale, Missioni, Servizio Civile e Solidarietà, Ospitalità e Gestione arismatica, Formazione iniziale e continua);
- Presidenza, Direzione Generale, Direzioni centrali e locali.
- Comitato di Bioetica

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA PROVINCIA ROMANA

CONTABILITA' DI COMUNITA'

L'Economo con il Definitorio stabilisce il fabbisogno finanziario per le singole comunità

CONTABILITA' DELLE OPERE

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il budget per ogni singola opera

OPERE DELLA PROVINCIA



Provincia Religiosa di San Pietro

Ordine ospedaliero San Giovanni di Dio



POSTI LETTO 1.217

N. RICOVERI 86.800

N. PRESTAZIONI AMBULATORIALI 1.186.000

N. ACCESSI DI PRONTO SOCCORSO 171.800

PERSONALE MEDICO 461

PERSONALE NON MEDICO 1.971

IL CONTESTO OPERATIVO

Le attività prodotte sono state comunque condizionate da un **contesto operativo sempre più complesso e incerto**, di cui si considerano i principali elementi:

- Accentuazione della incertezza economico-finanziaria del Paese da cui la necessità della massima attenzione e cautela per quanto attiene l'**equilibrio di bilancio**, in una prospettiva di ulteriore riduzione a Medio termine della spesa per il SSR e di conseguenza anche dei finanziamenti per gli Ospedali Classificati. Solo a parziale compensazione può profilarsi lo sviluppo di una attività paganti.

IL CONTESTO OPERATIVO

- Accentuazione delle competitività tra le Strutture erogatrici derivato dal potenziamento strutturale dei servizi delle Strutture Pubbliche negli ultimi anni, dalle riduzioni di flussi in accesso specie per le prestazioni elettive, dalla diseguità finanziaria tra gli Enti pubblici e privati, partecipanti alle erogazioni da SSN.

Si è aggiunto per altro il diverso comportamento rispetto all'esigibilità dei requisiti di accreditamento, con vincolo al rapido adeguamento per le Strutture private, senza alcun finanziamento finalizzato.

IL CONTESTO OPERATIVO

- Accentuazione dei Sistemi di regolazione inerenti i requisiti per l'esercizio, dell'Appropriatezza e dei Sistemi di "controllo esterno" fortemente incidenti con abbattimenti sulle produzioni storiche e correlati a radicali cambiamenti organizzativi, con necessità di previsione di specifici ulteriori investimenti.

IL CONTESTO OPERATIVO

- Accentuazione del rischio di riduzione della percezione e visibilità del Modello Assistenziale dell'Ordine

Considerati i preminenti interessi correlati alla sostenibilità delle Strutture, il rischio è reale se non sostenuto con “interventi strategici” il “**plus valore caratterizzante**” nel processo di cura dell'Ordine Ospedaliero.

A ciò si aggiunge il rischio della riduzione del senso di appartenenza degli operatori, correlato alle conseguenti restrizioni dei carichi di lavoro, all'abbandono dei sistemi incentivazionali, ai ricambi continui del personale, dell'implementazione degli out sourcing.

PROPOSTE DI PROGRAMMA PER IL FUTURO

Aree di intervento

1. **Monitoraggio dell'equilibrio di bilancio** e della performance operativa con l'obiettivo di mantenere margini positivi degli esercizi, ma anche e degli esiti clinici delle produzioni così come esigito dalla norma, ai fini del loro migliore raggiungimento.

PROPOSTE DI PROGRAMMA PER IL FUTURO

Aree di intervento

- 2. Rinnovo delle richieste di riqualificazione e riconversione, per quota parte, delle Strutture per le aree extra acuzie, cronicità, anzianità e Hospice, per l'ampliamento dell'offerta per nuovi servizi considerati i nuovi bisogni Sanitari e Assistenziali (così come già in essere presso il Buccheri La Ferla e prossimamente presso il Sacro Cuore e Buon Consiglio) e per il miglior posizionamento nei piani regionali ospedalieri.**

PROPOSTE DI PROGRAMMA PER IL FUTURO

Aree di intervento

3. **Miglioramento della identificazione dei poli di eccellenza**, di riferimento e rappresentativi delle Strutture, con maggiore finalizzazione selettiva degli investimenti.

(es. Materno – Infantile; Chirurgia Protesica, Cardiologia interventistica, Alzheimer) e per la migliore presenza nelle reti assistenziali regionali

PROPOSTE DI PROGRAMMA PER IL FUTURO

Aree di intervento

4. **Attuazione di nuovi modelli motivazionali per il personale**, attraverso un articolato piano di interventi “sistemici” (nuovi “Incarichi”; “deleghe di progetto”; etc...) e incremento all’attività formativa per il personale, indirizzata anche a contenuti di valenza Aziendale e Valoriali dell’Ordine Ospedaliero.

PROPOSTE DI PROGRAMMA PER IL FUTURO

Aree di intervento

5. Intensificazione della cooperazione con le altre Strutture FBF della Provincia Romana (Lombardo-Veneta e Isola Tiberina) a partire dalla condivisione di programmi informatici, gestionali, degli acquisti, culturali e scientifici.

PROPOSTE DI PROGRAMMA PER IL FUTURO

Aree di intervento

6. **Miglioramento del sistema di marketing esterno** sia attraverso interventi “interni” (Miglioramento di: URP, Carta dei servizi, web, etc...) che “esterni” (rapporti con i media e le Istituzioni)